

Progetto *Climate Clock*

1- *Global Shapers Florence*

Nata dal *World Economic Forum*, la *Global Shapers Community* è una rete di giovani sotto i 30 anni che lavorano insieme per affrontare sfide locali, regionali e globali. Con oltre 13.000 membri, la *Global Shapers Community* si estende su 449 centri urbani in 150 paesi. Gli *hubs* sono team composti da giovani uniti da valori comuni: inclusione, collaborazione e condivisione. Insieme, creano progetti e cambiamenti per le comunità di cui fanno parte.

“Crediamo in un mondo in cui i giovani sono al centro della creazione di soluzioni, politiche e cambiamenti duraturi”

2- Progetto *Climate Clock*

Il progetto *Climate Clock* consiste nella realizzazione di 5 *Climate Clock* lignei distribuiti nei 5 quartieri fiorentini, nella proiezione di una versione grafica del *Clock* su Palazzo Vecchio (*Climate Clock Florence*), e nella realizzazione del Progetto *Low Impact School* in varie scuole secondarie di secondo grado presenti nel contesto fiorentino.

i) Progetto *Climate Clock Florence*

Il Progetto ha i seguenti obiettivi:

- Aumentare la consapevolezza intorno al tema del cambiamento climatico
- Rendere i cittadini consapevoli dei progetti promossi dal Comune nel campo del cambiamento climatico
- *Call to action*
- Raccogliere idee e proposte per migliorare Firenze dal punto di vista della sostenibilità e della lotta al cambiamento climatico (mettere a disposizione email/sondaggio a cui rispondere/partecipare)

Gli orologi mostrano una scadenza (raggiungimento dell'irreversibilità del cambiamento climatico dovuto al superamento della soglia di 1.5°C) e il progresso verso la stabilizzazione del cambiamento dato dalla quota percentuale sul totale di rinnovabili.

L'orologio climatico è responsivo a ciò che facciamo. I numeri cambieranno a seconda di come agiremo a livello globale seguendo l'impronta ecologica delle nostre azioni.

Il primo orologio è stato costruito a New York nel 2020. Il lancio di tale clock è diventato virale con 450 articoli di notizie in 40 paesi; è diventato l'articolo più popolare del New York Times di quel giorno (2,4m di condivisioni) e il post più popolare nella storia del *Washington Post* (1,6m di like).

ii) Progetto *Low Impact school*

Il Progetto ha i seguenti obiettivi:

- Aumentare la consapevolezza intorno al tema del cambiamento climatico degli studenti, corpo docenti e personale della scuola
- Stimare le emissioni di CO2 delle singole scuole

Il progetto si suddivide in tre parti: la realizzazione di Climate Clock lignei all'interno della scuola, lo svolgimento di una lezione frontale sul cambiamento climatico, analizzandone cause e conseguenze, ed infine la stima delle emissioni della scuola tramite l'applicazione di un modello matematico.

Per riuscire a calcolare le emissioni di CO2 delle scuole verranno istituite dei gruppi di lavoro dove i ragazzi si incaricheranno di ottenere e elaborare i dati necessari alla stima delle emissioni di CO2.

Nello specifico, il progetto si basa sull'utilizzo di un *tool* chiamato *EduFootPrint*. Questo è stato elaborato durante un progetto condotto dalla provincia di Treviso che era a sua volta coinvolto in un piano europeo per la transizione verso scuole a bassa impronta di carbonio denominato «*Climact*». Si tratta di un intuitivo applicativo Excel, sviluppato in collaborazione con Ambientitalia, specifico per la stima dell'impronta ecologica delle scuole italiane. Il progetto ha l'obiettivo di stimare le aree critiche in termini di produzione di CO2, così da poter, insieme ai ragazzi, stabilire azioni mitigatorie da intraprendere per ridurre le emissioni della scuola.

Infine, il progetto prevede l'installazione di due *Clock* all'interno della scuola i cui componenti verranno assemblati dai ragazzi durante alcune ore dei laboratori presenti nell'offerta formativa della scuola.



Materiale di discussione

Florence Hub is part of the Global Shapers Community and the Global Shapers Community is an initiative of the World Economic Forum